

# Mascherine e smart working

## «Il virus è imprevedibile»

La circolare del ministro Schillaci. L'indicazione di ridurre eventi e capienze in caso di peggioramento

### Bruxelles

La Ue ha sollecitato i 27 Paesi a prendere «decisioni sulla recrudescenza cinese»

### «Pronti all'inverno»

«Il nostro Paese deve prepararsi ad affrontare l'inverno», ha detto Schillaci

**ROMA** Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato alle Regioni una circolare in cui tornano alcune parole chiave dei tempi più duri della pandemia: «Intensificare il sequenziamento» per identificare rapidamente la circolazione di nuove varianti, lavorare per «evitare la congestione delle strutture sanitarie» e «colmare le lacune della campagna vaccinale».

La circolare del ministro fissa anche alcuni tasselli del piano che scatterà in caso di peggioramento della situazione epidemiologica: una forte raccomandazione all'uso della mascherina al chiuso, lavoro domiciliare e riduzione delle aggregazioni di massa, ventilazione degli ambienti, quinte dosi di vaccino per alcune categorie a rischio (ultraottantenni, ospiti delle Rsa, ultrasessantenni in condizione di fragilità). E intanto l'obbligo di mascherina viene prorogato, fino al 30 aprile, negli ospedali come in tutte le strutture sanitarie e nelle Rsa.

### La «prevenzione»

Eppure alle restrizioni del passato non si torna. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, anche ieri ha ribadito un concetto espresso durante l'appuntamento di fine anno con la stampa, due giorni fa: «Sul Covid, il modello restrittivo adottato in passato non ha funzionato, come stiamo vedendo anche in Cina. La mia idea è che si debba lavorare sulla responsabilizzazione dei

citadini e sulla prevenzione, piuttosto che sulla privazione delle libertà. Intendo continuare così anche in futuro». E sia pure con questa intenzione di percorrere una strada diversa, il governo lavora a una strategia di contrasto al virus.

### Il documento

«L'evoluzione della pandemia — scrive il ministro Schillaci nel documento — è allo stato attuale imprevedibile, ma il nostro Paese deve prepararsi ad affrontare un inverno in cui si potrebbe osservare un aumentato impatto assistenziale attribuibile a diverse malattie respiratorie acute». Quindi l'auspicio: «Gli italiani possono guardare con serenità alle festività in corso, mettendo in atto, come sempre, comportamenti responsabili».

### L'Unità di crisi

A dimostrazione dell'innalzamento dell'attenzione, è tornata a riunirsi anche l'Unità di crisi, presieduta dal ministro. Con l'obiettivo di valutare l'andamento della campagna di testing negli aeroporti di Lazio e Lombardia, adottata in seguito alla grande diffusione del virus in Cina, per individuare immediatamente possibili («probabili, ma non necessariamente più cattive», secondo l'infettivologo Massimo Galli) nuove varianti. «Dalle prime attività di sequenziamento — riferiscono dal ministero — non sono risultate nuove varianti. I dati

epidemiologici confermano una tendenza al miglioramento di tutti gli indicatori».

E ieri si è mossa anche l'Unione europea: con una lettera della commissaria alla Salute, Stella Kyriakides, indirizzata ai ministri dei 27 Paesi, si sollecitano «decisioni in merito alla recrudescenza cinese del Covid», come l'aumento «della sorveglianza genomica». Una reazione europea coordinata è quello che chiedono sia il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, sia il ministro della Salute tedesco, Karl Lauterbach.

### Le reazioni

L'attenzione, quindi, è alta. E il Covid torna a essere terreno di scontro in Parlamento. Tanto più per effetto del voto che ieri ha convertito in legge il decreto che reintegra medici e infermieri no vax. «Reintegro dei no vax, abolizione dell'obbligo di isolamento dei positivi e sanatoria sulle multe erano già pessimi segnali due mesi fa, ma oggi segnano un pericoloso arretramento nella lotta al Covid», dice Mara Carfagna, presidente di Azione. «Attenzione — avverte il dem Nicola Zingaretti — se si sbaglia la strategia contro il virus moriranno esseri umani». Il segretario pd Enrico Letta evidenzia infine la contraddizione tra la legge e la circolare del ministro: «Norme sbagliate, frutto di una scelta assurda e pericolosa».

**Adriana Logroscino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 61 %

**Le date**

06901

**La parola**

06901

**Il 31 dicembre 2019 il primo cluster**

✓ Il 31 dicembre 2019 la Commissione sanitaria municipale di Wuhan, in Cina, segnala all'Oms un cluster di casi di polmonite a eziologia ignota, quasi tutti legati al mercato di frutti di mare e animali vivi di Huanan Seafood

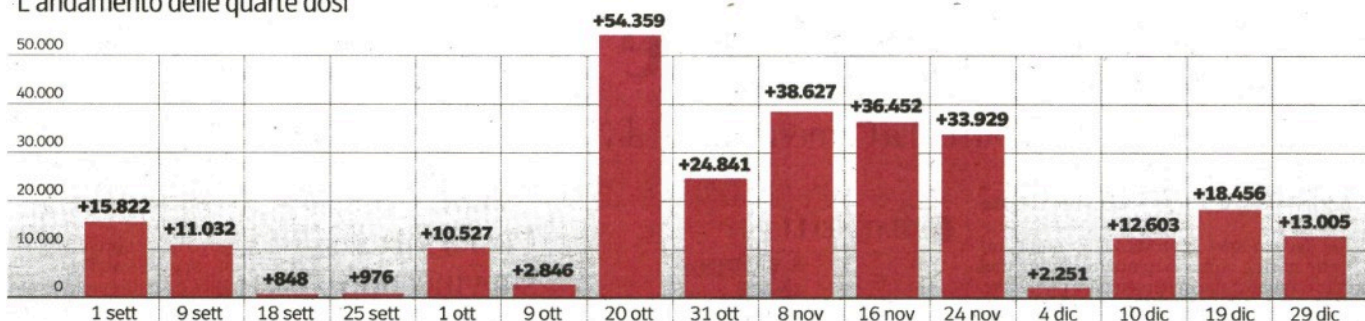
**Il 21 febbraio 2020 il paziente zero**

✓ Il 21 febbraio viene identificato quello che sarà il paziente zero in Italia, un 38enne di Codogno. Due casi di coronavirus, però, erano già stati identificati a fine gennaio in turisti cinesi in visita a Roma

**CIRCOLARE**

Atto interno della pubblica amministrazione, rivolto dai ministri, e in genere dai superiori gerarchici, agli uffici dipendenti, allo scopo di far loro conoscere programmi e direttive, oppure di imporre l'osservanza di determinate norme nell'applicazione di leggi e di regolamenti e nell'esercizio di appositi poteri discrezionali. In questo caso la circolare del ministero della Salute, contenente le indicazioni sulla gestione della pandemia, è diretta alle Regioni, gli enti che gestiscono l'emergenza dal 2020 insieme allo Stato, dalle vaccinazioni all'approvvigionamento di mascherine e tamponi

**L'andamento delle quarte dosi**



Fonte: Report vaccini Anti Covid-19 del governo

**Quarta dose totale ad oggi**

**5.605.070**

29,32% della platea

9,46% della popolazione

**Persone vaccinate**

**50.003.002**

84,38% della popolazione

Corriere della Sera